

LegaPro 1 Sugli altri campi è Paradiso Ma la FeralpiSalò è beffata da Serafini

Sciupata la doppia sconfitta a sorpresa delle rivali AlbinoLeffe e Venezia A Busto Arsizio un buon primo tempo, poi la stoccata del bresciano

PRO PATRIA
FERALPISALÒ

1
0

PRO PATRIA (4-3-3) Feola; Andreoni, Spanò, De Biasi, Mignanelli; Casiraghi (17' st Tonon), Calzi, Gabbianelli (47' st Zaro); Mella (24' st Giorno), Serafini, Siega (Vavassori, Taino, Vernocchi, Chiodini), All.: Colombo.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantar dini (24' st Cittadino), Leonarduzzi, Magli, Dell'Orco; Bracaletti, Pinardi, Fabris, Ceccarelli (42' st Di Benedetto), Miracoli, Marsura (8' st Zerbo), (Pascarella, Cinaglia, Carboni, Milani), All.: Scienza.

Arbitro Colarossi di Roma 2

Rete st 30' Serafini.

Note Pomeriggio soleggiato e caldo, terreno in ottime condizioni, spettatori 800 circa, ammoniti Tantar dini, Bracaletti, Leonarduzzi, Fabris, angoli 6-5 (4-4) per la FeralpiSalò, recupero 1' e 5'.

Dall'inviato
Daniele Ardenghi

BUSTO ARSIZIO Da Bergamo e San Marino arrivano notizie che sembra di sognare. A Busto, invece, si materializza la clamorosa beffa. La FeralpiSalò perde 1-0 contro la Pro Patria e sciupa l'opportunità di agganciare la zona play off. AlbinoLeffe e Venezia, che hanno tre punti in più e sono appaiate all'ultimo posto disponibile per i play off, perdono clamorosamente, la prima in casa contro la Carrarese, il lagunari sul campo del Titano. Ai ragazzi di Scienza basta un pareggio per accorciare la distanza, mentre una vittoria significa doppio sorpasso, perché i benacensi sono in vantaggio con entrambe le rivali negli scontri diretti. Invece, a un quarto d'ora dalla fine, i leoni del Garda capitano. Così una domenica che sembrava disegnata a mano leggera dagli angeli si trasforma in inferno per colpa dell'attaccante che porta il cognome degli angeli d'ordine più alto: Serafini. Bresciano, ex rondinella e due anni fa vicino a vestire la maglia della Feralpi, Matteo gela i verdeblù. Tutto da rifare, dunque. La situazione resta immutata ma adesso mancano solo 180 minuti da giocare. Un vero peccato, perché a Busto Arsizio la FeralpiSalò corregge due situazioni che l'avevano penalizzata nelle ultime domeniche. In primo luogo la difesa torna a girare bene e Leonarduzzi, fino all'errore che spiana la strada a Serafini-gol, è uno dei migliori in campo. Inoltre, finalmente, non si registra l'avvio ad handicap di molte delle ultime domeniche. I ragazzi di Scienza non prendono il gol dei minuti iniziali (ormai quasi un classico). Vanno anzi vicini al vantaggio più volte, spesso agendo di rimessa. Il protagonista in negativo, purtroppo, è Miracoli, il miglior realizzatore



Angeli e demoni

■ Al centro, in alto, il colpo vincente di Serafini che ricaccia all'inferno la FeralpiSalò. Più sotto il volo d'angelo di Feola, portiere della Pro Patria, che anticipa i gardesani. Qui sopra Luca Miracoli si copre il volto. Sotto Remondina, allenatore della sorprendente Carrarese (Ph. Reporter Zanardelli)

TUTTO IL CALCOLO MINUTO PER MINUTO Batticuore su tre campi: adesso occhio alla Carrarese di Remondina

■ Ventinove minuti per sognare, poi si ritorna con i piedi per terra. La tredicesima giornata di ritorno si gioca su tre campi per i gardesani: gambe e polmoni in Pro Patria-Feralpi, ma orecchie sintonizzate all'Olimpico per San Marino-Venezia e all'Atleti Azzurri d'Italia per AlbinoLeffe-Carrarese. Per tornare nei play off la truppa di Scienza deve vincere e sperare nella caduta di almeno una delle due dirette concorrenti. I primi quarantacinque minuti si chiudono senza emozioni, con lo 0-0 su tutti i campi. Nella ripresa cambia tutto: la prima notizia a far sobbalzare dal proprio seggiolino il presidente Pasini, collegato virtualmente tramite tablet ai campi degli avversari, è il vantaggio della Carrarese a Bergamo, con l'ex Cellini che porta in vantaggio i toscani al primo minuto. Otto minuti più tardi si sblocca anche la contesa a San Marino, con Ciccarevic che realizza l'1-0 del Titano sulla formazione lagunare. A questo punto manca solo il gol della FeralpiSalò, che proietterebbe i salodiani a 38



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6 Molto poco impegnato per 75 minuti, si oppone alla grande sulla prima conclusione di Serafini, che però vince la partita a flipper e segna il gol partita.

TANTARDINI 6 Prova positiva sulla destra. Bene in fase di sganciamento, anche se ogni tanto si perde un po' al momento di cercare il cross. Cala, come tutti, nella ripresa. Dal 24' st **CITTADINO (5.5)**, che entra in un momento complicato del match, con Feralpi e Pro Patria che faticano a creare gioco: il centrocampista romano non riesce a dare quel qualcosa in più che serve.

LEONARDUZZI 5.5 Il voto, se si guarda al complesso della gara, non rende affatto giustizia alla prova del capitano. Che fino al gol dei bustocchi è uno dei migliori. Gagliardo su Serafini, pronto a mordere le caviglie a chiunque passi dalle sue parti, attento nelle chiusure. Poi quel cross che lo coglie impreparato e il gol, pesantissimo, del ko.

MAGLI 6 Se la cava bene nell'ordinaria amministrazione e sbrogia pure un paio di situazioni intricate. Dopo qualche domenica non al top, ritrova tutta la sua sicurezza.

DELL'ORCO 6 Bene sulla mancina, dov'è protagonista di alcune giocate impensabili delle sue. È altresì vero che ogni tanto si perde Mella, che comunque non fa mai male.

BRACALETTI 5.5 Dal punto di vista della concretezza un passo indietro per Braca, che non sempre ha la giusta misura nelle giocate. Prova anche il tiro dalla lunga distanza, senza però impensierire Feola.

PINARDI 6.5 Piglia una botta al ginocchio e dopo 50 secondi della ripresa sembra pronto ad abbandonare il campo. Ma stringe i denti e gioca bene fino alla fine. Negli ultimi minuti avanza il raggio d'azione e cerca di ispirare le punte, ma non basta.

FABRIS 6 Altra gara di grande sacrificio per il tuttofare della FeralpiSalò. Da centrocampista o da terzino, lotta per recuperare palloni e si propone in sganciamento. La gran corsa, in alcuni casi, va però ad incidere sulla lucidità.

CECCARELLI 6 Purtroppo non gli riescono i giochi di prestigio delle ultime giornate di campionato. Ma, se si contano le sue giocate, si scopre che è uno dei più pericolosi: la

Pinardi: «Il nostro lavoro è sminuito E dei play off non m'importa nulla»



Alex Pinardi va via in bello stile a centrocampo (a questo tacco ne segue un altro)

BUSTO ARSIZIO In sala stampa al termine della partita il centrocampista verdeblù Alex Pinardi si toglie qualche sassolino dalla scarpa. «Ritengo che il nostro lavoro sia stato sminuito. Quest'anno il nostro compito era quello di completare un percorso di crescita. Ad inizio stagione non era stato prefissato l'obiettivo dei play off, bisognava evitare di arrivare in fondo alla classifica. Ora siamo lì, in decima posizione, e abbiamo messo dietro una squadra come il Lumezzane, molto più attrezzata rispetto alla nostra. Dei play off non me ne importa niente, ciò che mi interessa è aiutare i miei compagni più giovani a crescere nella maniera giusta. Quindi, per conto mio, riuscire ad arrivare in nona posizione è l'ultimo dei pensieri». Non la pensa alla stessa maniera il presidente Giuseppe Pasini. «Abbiamo sperato una buona occasione per rientrare nei play off. Le nostre dirette concorrenti AlbinoLeffe e Venezia hanno perso e noi non ne abbiamo approfittato. Peccato davvero, perché come ho ripetuto la scorsa settimana, quello è il nostro obiettivo. Qui a Busto non abbiamo giocato male, ma non siamo riusciti a sfruttare le buone occasioni costruite nel primo tempo, vedi gli errori sotto porta di Miracoli e il palo di Marsura dalla distanza. Nella ripresa non abbiamo mai sofferto, ma siamo stati puniti alla prima distrazione difensiva. Cercheremo di rifarci contro il Savona, sperando di poterci rilanciare chiave play off». Il tecnico Giuseppe Scienza è amareggiato. «Nel complesso abbiamo fatto una buona partita e non meritavamo di perdere. Nella prima frazione i nostri avversari ci hanno aggredito e noi abbiamo provato a sfruttare gli spazi, senza però riuscire a capitalizzare le nostre occasioni. Nella ripresa, invece, il risultato più giusto sarebbe stato lo 0-0, ma la Pro Patria è stata più brava di noi e ha sfruttato nella maniera migliore l'unico tiro in porta dell'intera gara. La colpa è nostra perché il giocatore più forte era Serafini: ce lo siamo perso una volta e lui ci ha punito. Ammetto che nel secondo tempo c'è stato un leggero calo fisico dei nostri giocatori, che è stato causato anche dal grande caldo. La tensione di raggiungere un obiettivo così importante ci ha forse giocato un altro brutto scherzo». I play off sono ancora alla portata? «I risultati delle avversarie ci incoraggiano - conclude Scienza -, AlbinoLeffe e Venezia hanno perso una buona occasione per chiudere il campionato. Noi dobbiamo dimenticare subito questa delusione e cercare di battere il Savona. Bisogna crederci fino alla fine».

Enrico Passerini

Serafinator sorride: «Con un gol doppio sgambetto alle bresciane»

BUSTO ARSIZIO Da supereroe a giustiziere. Sono lontani i tempi in cui Matteo Serafini, attaccante originario di Calvisano, faceva sognare i bresciani a suon di gol. Impossibile da dimenticare la memorabile tripletta in Brescia-Juve del 10 marzo 2007, con Serafinator che segnò a Buffon in tutti i modi: con un pallonetto, in rovesciata e con un esterno destro dal limite. Sette anni dopo Matteo veste invece i panni del giustiziere e firma il ko sulla FeralpiSalò. «Ho fatto un doppio torto alle bresciane - scherza l'attaccante classe '78 -, con questo gol ho fermato la corsa dei gardesani e inoltre ho permesso alla mia squadra di superare il Lumezzane. In realtà non ce l'ho con nessuno, ho pensato solo a dare il massimo per la Pro Patria. Questa era una partita molto impegnativa e l'abbiamo affrontata con grandi motivazioni. Sono soddisfatto, perché Busto Arsizio deve essere una bella vetrina per i miei giovani compagni di squadra. Se arrivano queste vittorie, significa che tutti quanti abbiamo fatto bene e siamo a buon punto nel nostro processo di crescita».

Toccata e fuga in sala stampa per Cristian Dell'Orco, che ha fretta di raggiungere la Nazionale Under 20 di Alberico Evani, in raduno a Roma per preparare la partita di domani contro la Germania: «Questa convocazione mi consola un po' per la sconfitta. È stata una partita strana, decisa dall'unico nostro errore difensivo di tutti i novanta minuti. Fin lì avevamo giocato bene e il risultato più giusto era sicuramente lo zero a zero. Abbiamo anche avuto qualche palla gol, ma non siamo riusciti a sfruttarla a nostro vantaggio. È mancato un po' di fiato? Credo di sì, è normale: siamo a fine stagione e ora anche il caldo inizia a farsi sentire». La situazione in classifica, però, non cambia. «Rimaniamo lì a tre punti, ma è anche vero che ora manca una giornata di meno al termine del campionato. Siamo comunque un po' delusi, perché anche le nostre avversarie hanno perso e avremmo potuto accorciare. Peccato, ma non dobbiamo abbatterci: sarà difficile, ma tutto è ancora possibile».

e. pas.

GLI ALTRI GIRONI



LEGAPRO1 - Girone B

32ª GIORNATA, 15ª DI RITORNO: Ascoli-Benevento 0-3; Barletta-Catanzaro 0-3; L'Aquila-Nocerina 3-0; Lecce-Frosinone 2-0; Paganese-Gubbio 2-2; Perugia-Pontedera 1-0; Prato-Salernitana 3-2; Viareggio-Grosseto 0-0. Ha riposato il Pisa.

CLASSIFICA: Perugia 62 punti; Lecce 61; Frosinone 59; L'Aquila 52; Catanzaro 51; Benevento 47; Pontedera e Pisa 46; Salernitana 45; Grosseto 41; Prato 39; Gubbio 37; Viareggio 28; Ascoli (-4) 24; Barletta 21; Paganese 17; Nocerina 12 (esclusa dal campionato).

LEGA PRO 2 - Girone A

32ª GIORNATA, 15ª DI RITORNO: Alessandria-Bellaria 1-0; Castiglione-Delta Porto Tolle 2-3; Cuneo-Rimini 0-0; Forlì-Monza 4-1; Real Vicenza-Bra 2-1; Renate-Pergolettese 0-0; Santarcangelo-Mantova 0-1; Spal-Vecomp Verona 1-1; Torres-Bassano 2-5.

CLASSIFICA: Bassano 67 punti; Alessandria 54; Monza e Renate 53; Real Vicenza e Santarcangelo 51; Spal 50; Mantova 48; Torres 46; Delta Porto Tolle, Forlì 45; Cuneo 43; Rimini (-1) 41; Virtus Vecomp Verona 40; Pergolettese 35; Castiglione 27; Bellaria (-1) 15; Bra 9.

LEGAPRO 2 - Girone B

Arzanese-Foggia 3-2; Aversa N.-Casertana 1-2; Castel Rigone-Teramo 1-2; Chieti-Martina Franca 1-1; Cosenza-Aprilia 0-1; Melfi-Ischia 1-0; Messina-Sorrento 1-0; Poggibonsi-V. Lamezia 0-2; Tuttocuoio-Gavorrano 1-1.

CLASSIFICA: Casertana, Teramo e Cosenza 54 punti; Messina 51; Foggia 50; Melfi 48; Ischia 47; Vigor Lamezia 43; Aprilia e Tuttocuoio San Miniato 40; Sorrento, Martina Franca e Chieti (-1) 39; Arzanese e Aversa Normanna 37; Castel Rigone 34; Poggibonsi 32; Gavorrano 30.